



## **POLICY SULLA TUTELA DEI MINORI**

Questa POLICY per la TUTELA DEI MINORI è stata stilata dalla società U.S.D. CASTELLANZESE 1921 sulle base delle linee guida sviluppate dal S.G.S. della F.I.G.C. in stretta collaborazione con la UEFA e con TERRES DES HOMMES.

La policy si basa su altri importanti documenti e progetti che hanno come finalità la TUTELA DEI MINORI.

Questo scritto ribadisce e rafforza l'impegno della società U.S.D. CASTELLANZESE 1921 nel garantire che il calcio è un'esperienza positiva e divertente nonché uno sport sicuro per tutti i minori coinvolti indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dall'orientamento religioso, dall'etnia, dal background sociale e dal livello di abilità o disabilità. Il documento descrive i principi che sono alla base dell'approccio S.G.S. e UEFA alla tutela dei minori e le azioni e gli impegni presi per implementare questo approccio.

L'impegno preso riflette la convinzione del S.G.S, della UEFA e di conseguenza anche della società U.S.D. CASTELLANZESE 1921, che il ruolo del calcio può svolgere nel promuovere il benessere, lo sviluppo e la salute dei giovani, pur riconoscendo la possibilità confermata in alcuni casi a livello globale, che proprio il calcio può diventare il pretesto per situazioni potenzialmente pericolose o dannose per i minori. Questa policy fa parte di un'ampia serie di strumenti come le linee guida, modelli, materiale di approfondimento, codici di condotta e percorsi formativi realizzati con l'obbiettivo di aiutare tutti i soggetti coinvolti nel mondo del



calcio giovanile per la crescita e la cura dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici. L'attenzione per la tutela, la salvaguardia dei minori e l'impegno per la riduzione dei relativi rischi è concentrata in tutto ciò che viene proposto e sviluppato all'interno del settore giovanile del U.S.D. CASTELLANZESE 1921; dal reclutamento dei collaboratori, alla scelta degli sponsor, alle sedute di allenamento fino alle partite e organizzazione trasferte per tornei.

Questa policy è rivolta a tutti coloro che ricoprono un ruolo o sono coinvolti a qualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici siano essi Società, Scuole Calcio o persone fisiche.

E' stato elaborato e diffuso per definire linee guida e procedure utili a coloro che lavorano con e per i minori in ambito calcistico e si collega, venendo da essi integrata, ad altri documenti fondamentali disponibili sulla piattaforma.

## **GLI OBIETTIVI FONDAMENTALI**

**OBIETTIVO 1: Implementare la policy e gettare le basi per un diffuso intervento nell'ambito della tutela dei minori.**

- La tutela dei minori è responsabilità di tutti.
- Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed o eventi organizzati dalla U.S.D. CASTELLANZESE 1921 nell'ambito di manifestazioni SGS, siano essi collaboratori federali o tesserati per società affiliate o genitori devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro



doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambini e dei ragazzi e le loro specifiche necessità. È responsabilità di tutti adottare azioni e misure appropriate e mirate per implementare questa policy.

- Posta la responsabilità comune e condivisa nella tutela dei minori, FIGC e SGS incoraggeranno e supporteranno in modo attivo le Società affiliate nello sviluppo di procedure e nella definizione di un'organizzazione interna basate sul contenuto della policy.
- Ai fini della policy la “tutela dei minori” è definita come la responsabilità di garantire che il calcio sia un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i bambini e per tutti i ragazzi e che i minori siano posti al sicuro da eventuali pericoli o abusi quando sono coinvolti, a qualsiasi titolo, nel gioco del calcio e nelle attività SGS.
- La tutela dei minori comprende azioni di prevenzione per ridurre le possibilità di pericolo o danno e azioni di risposta per intervenire in modo adeguato. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi dei minori e rispettare sia le norme internazionali sia la legislazione nazionale, in particolare per quanto riguarda la potenziale violazione delle norme in materia di diritto penale.
- Ai fini della presente policy e in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino del 1989, si definisce “bambino” un soggetto di età inferiore ai 18 anni.
- Il danno può verificarsi in modalità differenti e comporta genericamente la compromissione della sicurezza e del benessere del bambino. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una



formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.

- L'abuso è il maltrattamento di un minore che provoca o è potenzialmente idoneo a causare danni al bambino o al ragazzo. Un soggetto può abusare di un minore infliggendogli un danno diretto o non riuscendo a prevenire tale danno inflitto da un soggetto terzo. I minori possono subire abusi o maltrattamenti da parte di soggetti noti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, e con un'incidenza assai minore, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e i maltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto ovvero da minori.
- L'abuso può assumere varie forme: fisico, emotivo/psicologico, sessuale può avere la forma dell'incuria o della negligenza, della violenza in base a quanto segnalato in apertura.
- Anche se i problemi relativi alla tutela dei minori coinvolgono generalmente soggetti adulti, i minorenni possono a loro volta rendersi protagonisti di atti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso rubricato come bullismo.

Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono le normative vigenti in materia. (Decreto Legislativo 36/2021 che dal Decreto Legislativo 39/2021, entrambi facenti parte del gruppo di Decreti Legislativi riguardanti lo sport emendati nel 2021 -> Dal 1 luglio 2023 le ASD e le SSD hanno l'obbligo di designare un "responsabile della tutela dei minori", preposto alla



prevenzione ed al contrasto di ogni tipo di abuso e di violenza, nonché alla protezione dell'integrità fisica e morale dei giovani sportivi).

- Il calcio deve essere un'esperienza sicura, positiva e divertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.
- Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessere e alla partecipazione alle attività, indipendentemente dalla loro età, sesso, orientamento sessuale, etnia o background sociale, religione e livello di abilità o disabilità.
- Tutte le azioni poste in essere nell'ambito della tutela dei minori devono perseguire il migliore interesse per i bambini e i ragazzi.
- Tutti hanno la responsabilità della tutela e della protezione dei minori. Anche i minori stessi possono giocare un ruolo importante, fornendo un contributo attivo per la loro tutela e quella degli altri bambini e ragazzi, sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.
- Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come ad esempio quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso.
- Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati.



- È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non dovrebbero essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).
- Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti.

**OBIETTIVO 2: Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.**

- L'U.S.D. CASTELLANZESE 1921 si impegna ad adottare e rispettare la policy e a farla rispettare a tutti i propri tesserati, collaboratori e a tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dal Settore Giovanile e Scolastico.

La società U.S.D. CASTELLANZESE 1921 ha nominato, quale delegato interno per la tutela dei minori, l'attuale responsabile AVV. MILENA RUFFINI – 388/1788748 – [avv.milenaruffini@ruffinilegal.com](mailto:avv.milenaruffini@ruffinilegal.com), Il quale dovrà fungere da raccordo con la struttura regionale e nazionale e dovrà raccogliere e analizzare segnalazioni e problematiche. Qual ora il suddetto soggetto dovesse essere esonerato da tale incarico o dovesse dimettersi dal suo ruolo, la società U.S.D. CASTELLANZESE 1921 si impegna a rinominare un nuovo



delegato interno in breve tempo e darne tempestiva segnalazione agli Enti competenti (FIGC, SGS).

- Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della policy e degli altri strumenti.
- Nell'iter di affidamento dell'incarico del ruolo di Delegato, l' USD CASTELLANZESE 1921 ha valutato l'affidamento a soggetto debitamente formato sui temi della tutela e protezione dei minori, a persona in condizioni di svolgerlo in maniera efficiente ed efficace dati i rapporti con gli operatori sportivi e con i giovani atleti.
- La società USD CASTELLANZESE 1921 introdurrà nei confronti di tutti gli operatori sportivi (mister, dirigenti e membri dello staff) procedure di selezione più sicure allo scopo che tutti i soggetti coinvolti in un contatto diretto o indiretto con i minori siano idonei ad operare nell'ambito dell'attività giovanile.
- Le procedure di selezione devono prevedere l'acquisizione di documenti e autocertificazioni, nonché verifiche pre e post selezione.
- Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo deve essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisita tutta la documentazione richiesta. L'iter dovrebbe comunque concludersi con un momento formativo-informativo sulle tematiche



relative alla tutela dei minori. Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.

- La documentazione relativa all'iter di selezione deve essere debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazioni devono essere archiviate e conservate nel rispetto della vigente normativa in tema di privacy e tutela dei dati personali.

### **Codici di condotta**

- A tutte le attività che coinvolgano minori verranno applicati dei chiari Codici di Condotta che indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi

- Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività dell'U.S.D. CASTELLANZESE 1921 dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventuali accordi di collaborazione o al modulo di censimento/tesseramento.

- Tutte le violazioni dei codici di condotta saranno tempestivamente contestate. Le relative segnalazioni saranno corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

- In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti sarà condotto dal delegato della tutela dei minori nominato dall'USD CASTELLANZESE





1921 in collaborazione con i dirigenti della stessa società e se necessario con le forze dell'ordine. Come soggetto impegnato in prima linea nella tutela dei minori, FIGC/SGS adopererà tutte le misure necessarie per prevenire eventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte dei collaboratori SGS. Qualora dovessero verificarsi delle violazioni verranno intraprese le azioni per la cessazione delle stesse e la sanzione dei soggetti responsabili. Allo stesso modo SGS supporterà le società nella corretta applicazione dei codici.

- In caso di violazioni è opportuno prendere in considerazione la sospensione dalle attività del trasgressore fino all'accertamento dei fatti.
- I codici di condotta potranno contenere specifiche misure disciplinari in caso di violazione. Le misure e le sanzioni poste in essere potranno andare dall'ammonizione verbale fino alla sospensione e alla cessazione della collaborazione che potrebbero sommarsi a momenti di formazione e sensibilizzazione aggiuntivi.
- I codici di condotta si applicano fatte salve eventuali sanzioni comminate dalle autorità competenti qualora le violazioni abbiano assunto rilevanza penale.

In generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attività coinvolge bambini e ragazzi dovrebbero sempre essere impiegati almeno due adulti. Stante le difficoltà che potrebbero riscontrarsi nell'adempiere a questa previsione, le attività con bambini e ragazzi devono sempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto



proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi coinvolti. In fase di progettazione e organizzazione, il numero di minori e di operatori sportivi coinvolti e impiegati deve sempre essere considerato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

La Società USD CASTELLANZESE 1921, si impegna a mantenere un rapporto di 1:15 per la categoria base e 1:20 per le categorie agonistiche.

- L' USD CASTELLANZESE 1921, così come tutte le società affiliate SGS, si impegna, nel corso di attività e competizioni che prevedano il libero accesso alla struttura sede dell'evento, a condividere con i visitatori e gli spettatori i principi della policy della quale devono essere accettate le condizioni.
- Ai visitatori e agli spettatori (compresi eventuali giornalisti/addetti stampa o comunicazione) non è mai consentito rimanere da soli con bambini e ragazzi ed è sempre necessaria la presenza di un supervisore, salvo l'adulto coinvolto non sia un parente del minore.
- La sicurezza e il benessere dei bambini non devono essere compromessi nei rapporti con soggetti esterni come visitatori o spettatori. Informazioni private come contatti o indirizzi dei minori non saranno mai forniti a tali soggetti.



- In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale prodotto.
- Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento (es immagini in cui il minore non è completamente vestito) non devono mai essere divulgate o condivise.
- Deve essere effettuata una valutazione del rischio circa l'influenza dell'uso delle tecnologie e dei media sulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.
- L' U.S.D. CASTELLANZESE 1921 seguirà le indicazioni fornite da FIGC/SGS sull'uso appropriato della tecnologia (Internet, telefoni cellulari, social media, ecc.) in relazione alla tutela dei minori e all'attuazione della policy.
- Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti, Il Delegato per la tutela dei minori di riferimento segnalerà l'accaduto per permettere l'eventuale risoluzione da parte degli esperti.

**OBIETTIVO 3: Sensibilizzare e formare sulle tematiche relative agli abusi e alla tutela dei minori.**

- Tutti coloro i quali sono impegnati nelle attività del settore giovanile dell'USD CASTELLANZESE 1921 come operatori sportivi, siano essi collaboratori o membri dello



staff nonché genitori, famiglie, bambini e ragazzi, saranno informati circa i contenuti della policy e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso.

- USD CASTELLANZESE 1921 specifica che per tale segnalazione è possibile compilare, anche in forma anonima, il modulo sul sito: <https://www.figc-tutelaminori.it/segnalazioni/>
- A seconda del ruolo ricoperto e dalle mansioni svolte nell'ambito delle attività SGS potranno essere forniti materiali e contenuti formativi ad hoc.
- Parallelamente all'impegno della Società USD CASTELLANZESE 1921 nel fornire assistenza e formazione circa gli argomenti trattati nella policy, tutti gli adulti hanno il diritto e il dovere di richiedere chiarimenti, approfondimenti e consigli sugli argomenti trattati e sugli altri strumenti per la tutela dei minori. I delegati per la tutela dei minori sono il primo punto di contatto per tali richieste.
- È opportuno conservare una registrazione di tutti i webinar e di tutti gli interventi formativi, ivi inclusa la relativa programmazione in modo tale che tutti i contenuti siano sempre accessibili e fruibili.

#### Valutazione dei rischi

- Il modulo di valutazione dei rischi è uno strumento importante per qualsiasi processo di tutela dei minori e spetta al soggetto responsabile dell'organizzazione e dello svolgimento dell'attività.
- I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese



disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche.

- Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o degli eventi in modo tale che azioni intraprese e soluzioni individuate possano essere rese disponibili per attività o eventi futuri.

Creare un canale sicuro per le segnalazioni

- È necessario stabilire e comunicare una procedura chiara ed accessibile per le segnalazioni di situazioni di pericolo o abuso da parte di tutti i soggetti coinvolti siano essi vittime, testimoni o soggetti venuti a conoscenza dei fatti.
- Uno schema che illustri l'iter di gestione delle segnalazioni deve essere noto a tutti i soggetti interessati. Il punto di riferimento per tutti i processi è sempre individuato nella figura del delegato per la tutela dei minori sia esso locale o nazionale.
- Lo schema che illustra l'iter di gestione, con le relative procedure e i soggetti incaricati dovrà essere discusso con eventuali soggetti terzi (istituzioni, associazioni ecc.) per le quali possa configurarsi una possibile implicazione nella gestione delle segnalazioni (es. forze dell'ordine)
- Se i fatti portati a conoscenza attraverso le segnalazioni non vengono comprovati non è possibile intraprendere azioni sanzionatorie nei confronti del soggetto che ha effettuato la



segnalazione rivelatasi infondata a meno non si configuri un comportamento in altro modo dannoso da parte di tale soggetto.

- Tutti i documenti o gli atti acquisiti a seguito o contestualmente alla segnalazione devono essere conservati secondo la vigente normativa in materia e trattati con la massima discrezione da parte dei delegati incaricati.
- Tutte le segnalazioni devono essere prese in carico. È altresì necessario fornire adeguata risposta a tutti gli esposti secondo quanto stabilito nella policy.

**OBIETTIVO 4: Fare gioco di squadra per l'individuazione e la segnalazione di problemi, rischi e pericoli.**

- Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela dei minori devono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora venga presa in considerazione la possibilità di indirizzare il minore verso un soggetto esterno al fine di ottenere tutela e protezione, il quadro normativo e i prioritari interessi del minore devono sempre essere presi in considerazione.
- Pertanto, possono essere coinvolte nell'iter di segnalazione e di supporto al minore soggetti quali medici o psicologi il cui intervento deve essere comunque registrato.
- I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste.



**OBIETTIVO 5: Misurare, attraverso analisi, feedback e indicatori, il successo e l'efficacia delle iniziative e degli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.**

- La presente policy per la tutela dei minori è un documento “vivo” e sarà riesaminato ed eventualmente aggiornato periodicamente.
- Periodicamente SGS può chiedere una valutazione esterna circa l'attuazione della policy e delle relative procedure.

Questa policy viene adottata dall'USD CASTELLANZESE 1921 in data \_\_\_\_\_ ed entra in vigore lo stesso giorno.

USD CASTELLANZESE 1921 potrà adottare linee guida o altri documenti ritenuti necessari per l'attivazione della presente policy.

CASTELLANZA, \_\_\_\_\_

USD CASTELLANZESE 1921

\_\_\_\_\_

IL DELEGATO ALLA TUTELA DEI MINORI

\_\_\_\_\_

